

Worskshop n. 8 – I CENTO LINGUAGGI DEL BAMBINO: CREATIVI COME?

Esperienza n. 4 - STORIE D'OMBRA

Descrizione esperienza
Il progetto ha riguardato l'interpretazione da parte dei bambini di un luogo della città e progettazione e realizzazione di un 'regalo' per quel luogo. Apprendimenti relativi a: collaborazione nel progettare, comunicare ed esprimere emozioni attraverso plurimi linguaggi, individuazioni di modalità e strumenti per esplorare e conoscere il mondo, sensibilità ecologica, empatia con i luoghi, problem solving, incontro con tecnologie digitali. Il lavoro svolto a piccoli gruppi e la progettualità costruita con bambini e bambine hanno favorito benessere e motivazione.
Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza
Consultabile: nei cataloghi "Dialoghi con i luoghi", "Lo stupore del conoscere. I cento linguaggi dei bambini", "Storie d'ombra DVD, Poetica di un incontro tra scienza e narrazione", editi da Reggio Children, e nella mostra itinerante "Lo stupore del conoscere".
Descrizione del contesto
Partecipazione delle scuole dell'infanzia e dei nidi a un progetto culturale cittadino: Invito a un'iniziativa che aveva l'intento di far dialogare alcuni luoghi pubblici significativi della città con alcuni importanti artisti contemporanei di rilevanza internazionale (Sol Lewit, Luciano Fabbro, Robert Morris, Eliseo Mattiacci, Richard Serra), che hanno interpretato un luogo della città realizzando un'opera capace di dialogare con il luogo rispettandone l'identità e contemporaneamente modificandolo.
Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici
Il progetto è stato proposto dall'equipe pedagogica, unitamente a Reggio Children, ha avuto durata di un anno, tra fasi preparatorie e realizzazione, sono state coinvolte le risorse di rete: pedagogiste come riferimento scientifico e personale di Reggi Children per progettazione e documentazione.
Problemi affrontati
Interpretazione da parte dei bambini di un luogo della città; progettazione e realizzazione di un 'regalo' per quel luogo.
Risultati in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione dei bambini
Apprendimenti relativi a: collaborazione nel progettare, comunicare, esprimere emozioni attraverso plurimi linguaggi, individuazione di modalità e strumenti per esplorare e conoscere il mondo, sensibilità ecologica, empatia con i luoghi, problem solving, incontro con tecnologie digitali. Il lavoro a piccolo gruppo e la progettualità costruita con i bambini sono condizioni che alimentano benessere e motivazione.
Elementi significativi dell'esperienza realizzata
Il ruolo dell'adulto nei processi di osservazione, documentazione e interpretazione dei processi di apprendimento di bambini e nell'individuazione di contesti di apprendimento in evoluzione. L'immagine del bambino sensibile e capace di ascoltare e interpretare un luogo e di costruire relazioni fra i fenomeni scientifici e la propria esperienza.
Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale
Il progetto si è svolto attraverso un'organizzazione che ha previsto diverse tipologie di incontro durante la sua evoluzione con le insegnanti, l'atelierista e la pedagoga della scuola Villetta e con insegnanti atelieristi, pedagogiste delle altre istituzioni della rete coinvolte nel progetto. Particolarmente significativo sul piano della formazione è stata la possibilità, durante questi incontri, di leggere e interpretare le documentazioni che in itinere venivano realizzate e quindi individuare i possibili rilanci.
Documentazione disponibile
Documentazione in Power Point e prodotto video
Valutazione e monitoraggio
Visione di documentazioni in itinere in gruppi allargati nella rete di scuole. Inoltre il progetto è oggetto di studio e valutazione attraverso la sua presentazione in seminari, convegni e incontri con gruppi di studio nazionali ed internazionali all'interno dei programmi di scambio con il Reggio Emilia Approach.
Punti di forza
Come punti di forza il progetto offre la possibilità di lettura e interpretazione su più linguaggi espressivi dei bambini e sull'idea di progettazione
Criticità

Come criticità sul piano organizzativo il progetto richiede tempi di elaborazione individuale e di gruppo, che vanno previsti all'interno di un'organizzazione del lavoro quotidiano, settimanale e mensile.
Trasferibilità dell'esperienza
L'esperienza prevede un piano revisionale e progettuale articolato all'interno di un'organizzazione che fa riferimento al valore della compresenza delle due insegnanti di sezione nella mattinata, al valore dello scambio e del confronto tra le insegnanti, l'atelierista, la pedagoga nell'aggiornamento settimanale e al riconoscimento delle diverse competenze che gli adulti con, ruoli diversi, possono offrire nei diversi confronti

Regione o provincia	Emilia Romagna: Reggio Emilia
Istituto	Scuole e nidi d'infanzia: Istituzione del Comune di Reggio Emilia
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	Comunale Via Guido da Castello 12 segreteria.istituzione@municipio.re.it 0522 45 6253
Dirigente scolastico	Paola Cagliari
Referente dell'iniziativa	Paola Barchi
Relatore	Paola Barchi
N. scuole coinvolte nell'esperienza	Scuola dell'infanzia Villetta
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	Sezione anni 5
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'Infanzia
Anni scolastici	2005-06